

Nella voce "debiti esteri" sono compresi i prestiti in valuta dello Stato, di FS, ANAS, ex Agenzia del Mezzogiorno, BEI e prestiti in valuta emessi dalla Cassa DP a favore dell'EFIM.

Per quanto riguarda in particolare la voce "Stato", va segnalato che la consistenza dei prestiti esteri è passata, rispetto al 31/12/95, da 96.912 a 98.406 miliardi, a fronte di emissioni, al netto dei rimborsi, per un controvalore in lire di quasi 8.000 miliardi.

Ciò è dovuto ad un miglioramento del cambio della lira rispetto alle principali valute.

La voce "rapporti BI-UIC" comprende il saldo del conto disponibilità, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, altre voci inerenti il rapporto Tesoro-Banca d'Italia.

Il saldo del conto disponibilità, pari a 72.027 miliardi, risulta superiore di circa 9.000 miliardi rispetto al dato del 31/12/95 e inferiore di circa 8.000 miliardi rispetto al saldo registrato al 30/06/95.

La voce "altri debiti" comprende i mutui CREDIOP, le obbligazioni FS e ANAS, le cartelle della Cassa DP, gli impieghi degli istituti di credito a FS e ANAS, le obbligazioni emesse dalla Cassa DP per il ripianamento dei debiti pregressi dell'EFIM e dell'IRI, i depositi cauzionali presso la Cassa D.P., circolazione Stato ed altre voci minori.

Si segnala che nell'indebitamento delle FS non sono compresi i debiti non assistiti da garanzia statale.

Nella tabella che segue non si è tenuto conto degli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale relative alle pensioni INPS, che comportano un aumento dello stock del debito al 31/12/94 e al 31/12/95 rispettivamente di 15.100 miliardi e 17.500 miliardi. Inoltre non è ricompreso lo stock dei crediti d'imposta da rimborsare, pari a 59.075 e 58.510 miliardi, riferiti rispettivamente al 31/12/94 e al 31/12/95.

Consistenza del debito del settore statale

	al 31/12/93	al 31/12/94	al 30/6/95	al 31/12/95	al 31/03/96	al 30/06/96
CCT cedola annuale	182.273	181.373	141.277	109.680	99.580	87.080
" " semestrale	335.264	374.731	400.444	420.318	442.613	467.206
CTZ (*)	-	-	20.757	47.217	61.698	78.062
CTS	3.638	-	-	-	-	-
CTE	49.524	55.311	56.232	48.822	45.423	44.024
CCT cedola fissa	11.951	10.465	10.615	11.031	11.031	11.031
CTR	-	-	-	-	-	-
CTO	63.204	60.096	51.772	49.467	47.417	41.346
CCT decennali	486	1	1	-	-	-
CERTIFICATI DI CREDITO	<u>646.340</u>	<u>681.977</u>	<u>681.098</u>	<u>686.535</u>	<u>707.762</u>	<u>728.749</u>
BTP	426.051	614.435	675.622	717.078	722.598	741.829
Altri debiti consol. e redimibili	299	270	217	222	165	179
TITOLI A MEDIO-LUNGO	<u>1.072.690</u>	<u>1.296.682</u>	<u>1.356.937</u>	<u>1.403.835</u>	<u>1.430.525</u>	<u>1.470.757</u>
BOT	394.359	413.514	417.264	412.014	407.726	404.263
BTE	7.443	-	-	-	-	-
Raccolta Postale	159.932	184.949	188.418	204.643	204.230	205.560
DEBITI ESTERI	80.283	98.160	126.292	120.722	120.116	120.726
Rapporti B.I. - UIC (**)	48.868	-63.368	-84.824	-71.266	-50.545	-84.282
ALTRI DEBITI	47.419	51.676	57.881	57.461	57.158	58.586
TOTALE	<u>1.810.994</u>	<u>1.981.613</u>	<u>2.061.968</u>	<u>2.127.409</u>	<u>2.169.210</u>	<u>2.175.610</u>

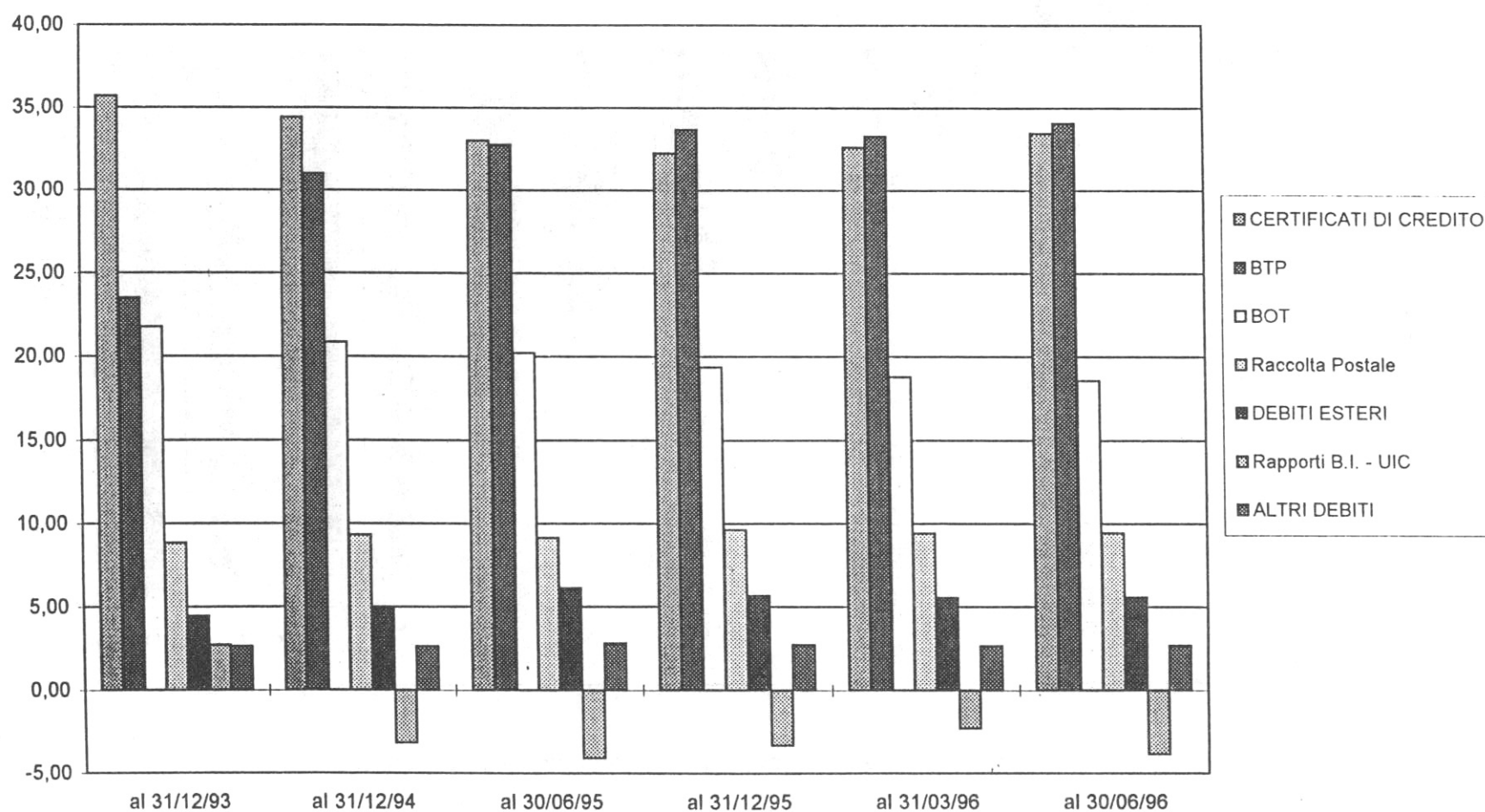
(*) : Di cui md. 4.112 al 30/6/95, md. 8.919 al 31/12/95 e md. 11.261 al 31/3/96 e md. 13.653 al 30/6/96, costituiscono la differenza tra il valore nominale dei titoli ed il netto ricavo

(**) : Fino al 30/09/94 la voce include lo sbilancio del conto di tesoreria provinciale per 76.206 miliardi. L'azzeramento di tale conto effettuato con consegna di titoli alla Banca d'Italia per l'importo corrispondente comporta che, a partire dalla consistenza al 31/12/94, la voce in questione risulti negativa.

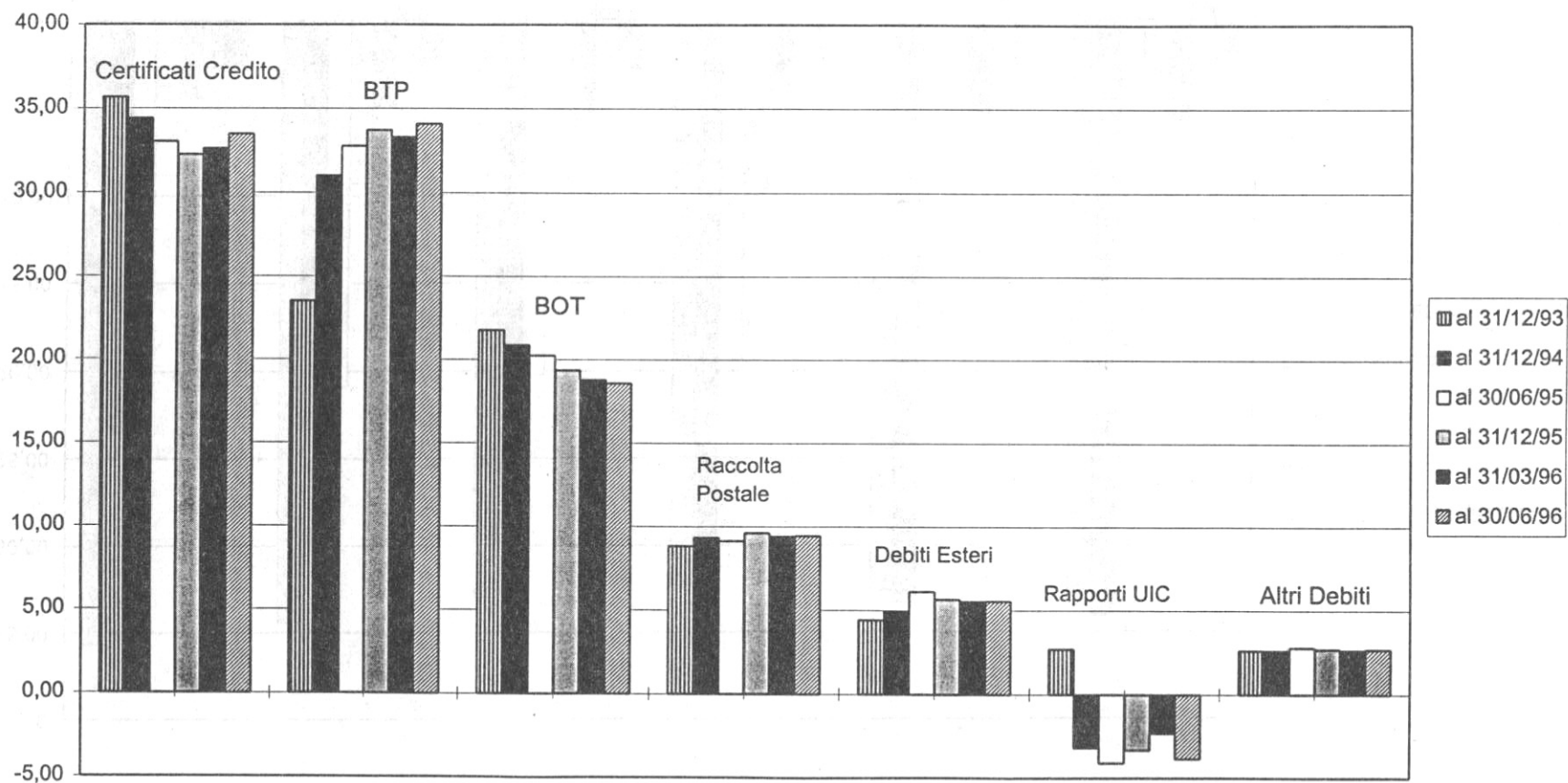
**Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore
statale nei periodi sottoindicati:
(valori in mld. di lire)**

	<u>31-dic-'95</u> <u>30-giu-'96</u>	<u>31-mar-'96</u> <u>30-giu-'96</u>	<u>30-giu-'95</u> <u>30-giu-'96</u>
CCT cedola annuale	-22.600	-12.500	-54.197
" " semestrale	46.888	24.593	66.762
CTZ	30.845	16.364	57.305
CTS	0	0	0
CTE	-4.798	-1.399	-12.208
CCT cedola fissa	0	0	416
CTR	0	0	0
CTO	-8.121	-6.071	-10.426
CCT decennali	0	0	-1
CERTIFICATI DI CREDITO	<u>42.214</u>	<u>20.987</u>	<u>47.651</u>
BTP	24.751	19.231	66.207
Altri debiti consol. e redimibili	-43	14	-38
TITOLI A MEDIO-LUNGO	<u>66.922</u>	<u>40.232</u>	<u>113.820</u>
BOT	-7.751	-3.463	-13.001
BTE	0	0	0
Raccolta Postale	917	1.330	17.142
DEBITI ESTERI	4	610	-5.566
Rapporti B.I. - UIC	-13.016	-33.737	542
ALTRI DEBITI	1.125	1.428	705
TOTALE	<u>48.201</u>	<u>6.400</u>	<u>113.642</u>

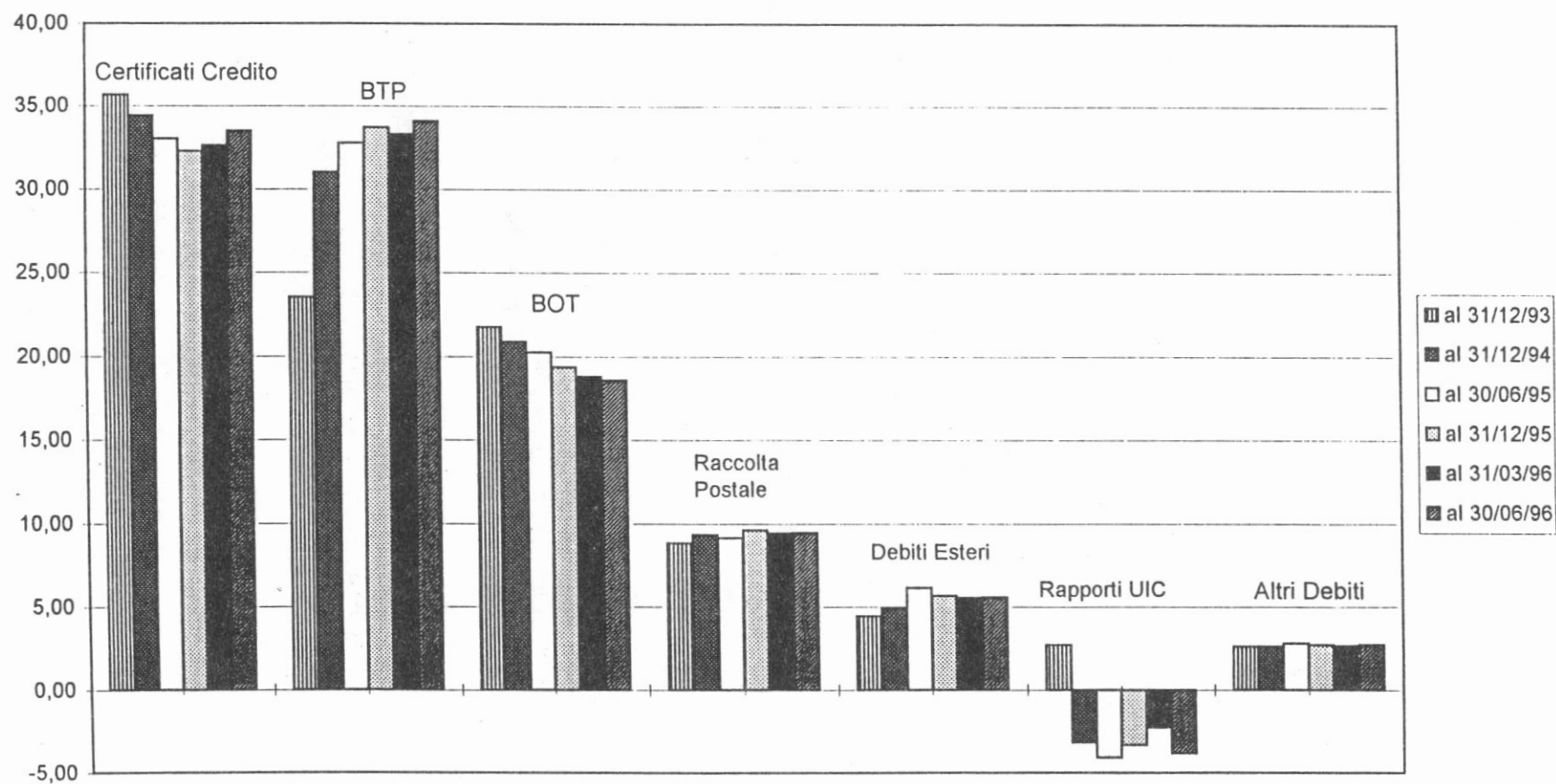
Evoluzione della consistenza del debito del settore statale (in valori %)



Evoluzione della consistenza del debito del settore statale (in valori %)



Evoluzione della consistenza del debito del settore statale (in valori %)



PAGINA BIANCA

Appendice B

Consistenza, struttura e smaltimento dei residui

PAGINA BIANCA

Appendice B/1

Bilancio dello Stato

PAGINA BIANCA

1. RISULTANZE COMPLESSIVE

Le cifre riportate nella Tabella B/1/1 evidenziano le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine degli esercizi 1994 e 1995, nei termini in cui esse emergono dai rendiconti definitivi.

Si rileva innanzitutto che al 31 dicembre 1995, l'eccedenza passiva ammonta a miliardi 40.556 con un decremento di 9.173 miliardi rispetto a quella risultante a fine 1994 (miliardi 49.729).

Il sopraindicato decremento è la risultante di miliardi 154.181 dei resti passivi contro miliardi 113.625 dei residui attivi.

In particolare il decremento dei resti passivi si riferisce per miliardi 2.432 a quelli di conto capitale e per miliardi 5.996 al rimborso dei prestiti; per contro si registra una forte espansione per miliardi 24.847 per quelli di parte corrente.

Per i residui attivi il rilevato incremento deriva dalla crescita che ha interessato i residui sia di natura tributaria (+ miliardi 23.940), che quelli di natura non tributaria (+ miliardi 1.652).

**BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi della consistenza dei
residui attivi e passivi alla fine del 1994 e del 1995**

	Al 31 dicembre 1994	Al 31 dicembre 1995	DIFFERENZE
(in miliardi di lire)			
RESIDUI ATTIVI			
Entrate tributarie.....	76.298	100.238	23.940
Altre entrate finali.....	11.711	13.364	1.653
Accensione di prestiti.....	24	23	-1
	88.033	113.625	25.592
RESIDUI PASSIVI			
Spese correnti.....	71.436	96.283	24.847
Spese in conto capitale...	60.217	57.785	-2.432
Rimborso di prestiti.....	6.109	113	-5.996
	137.762	154.181	16.419
S A L D O.....	49.729	40.556	-9.173

2. CONSISTENZA E CARATTERISTICHE EVOLUTIVE DEI RESIDUI ATTIVI

La consistenza dei residui attivi per entrate finali ha raggiunto a fine 1995 miliardi 113.625, con un aumento di miliardi 25.592 (+29,1%) rispetto a quella accertata a fine 1994 (per l'analisi si confronti la tabella B/1/2).

Nel comparto tributario la consistenza dei residui attivi 1995 si è incrementata rispetto a quella del 1994 (miliardi 100.238 per il 1995, contro miliardi 76.298 dell'anno precedente: + 31,4%), mentre i residui attivi relativi ai cespiti di natura non tributaria sono risultati pari a miliardi 13.387, con un incremento di miliardi 1.652, pari al 14,1%, rispetto al 1994.

Circa la struttura dell'indicata consistenza dei residui attivi a fine 1995 si rileva che:

- i residui di nuova formazione ammontano a miliardi 46.348 (miliardi 39.796 nel 1994) e riguardano per miliardi 42.335 cespiti tributari (miliardi 34.695 nel 1994) e per miliardi 4.013 entrate di diversa natura (miliardi 5.101 nel 1994);
- le somme riscosse dagli agenti contabili ma non versate in tesoreria ammontano a miliardi 32.643 (di cui 32.182 relativi alle entrate tributarie), a fronte di miliardi 27.392 al termine del 1994.

In particolare, tra i residui tributari sono ancor oggi comprese, per consistenti importi, partite di pressoché nulla esigibilità correlate al problema degli sgravi e delle tolleranze concessi, in relazione a crediti d'imposta rivelatisi

inesigibili, agli esattori e ricevitori di imposte, incaricati della riscossione degli stessi, prima dell'entrata in funzione - avvenuta l'1 gennaio 1990 - del Servizio Centrale di riscossione dei tributi e tenuti al cosiddetto "obbligo del non riscosso per riscosso".

Sulla base delle modificazioni introdotte alla previgente normativa, e' ipotizzabile, per il futuro, una consistente riduzione dei residui attivi afferenti importi praticamente inesigibili, riduzione che si determinera' in virtu' sia di una maggiore rapidita' delle procedure di sistemazione - che contrastera' il formarsi di nuove partite del tipo in esame - sia dello smaltimento delle partite pregresse.

Accanto a tali residui aventi, come gia' detto, scarso grado di realizzabilita' in termini di cassa, ve ne sono altri, anche di importo rilevante, che possono definirsi fisiologici in quanto collegati a rate di tributi o quote di gettito che, accertate negli ultimi mesi dell'esercizio, e' possibile contabilizzare, quali introiti di bilancio, solo nell'esercizio successivo in relazione ai tempi previsti per il versamento in Tesoreria o, nel caso di versamenti effettuati tramite conto corrente postale, a possibili ritardi nell'arrivo dei certificati di accredito presso la competente sezione di Tesoreria o nell'apposizione del visto alle relative fatture di versamento.